

*Sezione seconda***DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 655 del 17 aprile 2012

Attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24.06.09, n. 77. O.P.C.M. 4007 del 29 febbraio 2012 (G.U. n. 56 del 7 marzo 2012). (L. 77/09, art. 11).

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:

Bando per l'avvio di tre linee di finanziamento per indagini di microzonazione sismica, e per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico relativo costruzioni pubbliche e private

L'Assessore Massimo Giorgetti riferisce quanto segue:

l'articolo n. 11 della Legge 24.06.09, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di euro per l'anno 2010; di euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di euro 44 milioni per l'anno 2016.

Per quanto riguarda il 2012, l'attivazione dell'iniziativa è avvenuta con la pubblicazione, nella G.U. n. 56 del 7.03.2012, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 in data 29 febbraio 2012, (di seguito "Ordinanza"), con la quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione delle risorse statali e le relative specifiche tecniche.

Pur nelle more dello specifico provvedimento di assegnazione, in corso di adozione da parte del Dipartimento della Protezione Civile, l'entità dei contributi prevista per la Regione del Veneto, risulta così quantificabile:

- per indagini di microzonazione sismica di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art.2 della citata Ordinanza, un importo pari a circa 400.000,00 euro;
- per interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art.2 della citata Ordinanza, un importo pari a circa 5.200.000,00 euro (di cui almeno il 20%, pari a circa 1.000.000,00 euro, riservati agli interventi in favore dei privati di cui alle lettere c)).

Al fine di rispettare gli stretti tempi di programmazione imposti dall'Ordinanza, si ritiene opportuno, in analogia a come operato in relazione al bando 2010, predisporre fin d'ora uno strumento regionale regolante la modalità di accesso ai contributi, sulla base di una graduatoria utilizzabile, eventualmente, anche in relazione agli anni successivi.

A tale riguardo, attesa l'entità dei finanziamenti previsti, appare opportuno determinare tre distinte fattispecie:

1. indagini di micro zonazione sismica, per un importo complessivo di circa 400.000,00 euro;
2. interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di cui alla lettera b) del comma 1 dell'art.2

della citata Ordinanza, per un importo complessivo di circa 4.200.000,00 euro;

3. interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art.2 della citata Ordinanza, per un importo complessivo di circa 1.000.000,00 euro;

Analogamente a quanto previsto per il bando relativo all'annualità statale 2010 (D.G.R. 3533/10), anche per quest'anno appare necessario escludere gli interventi di demolizione e ricostruzione, sia per gli edifici pubblici, sia per gli edifici privati, in considerazione della limitatezza delle risorse disponibili.

1. INDAGINI DI MICROZONAZIONE SISMICA

1^ Fase

Le indagini ammissibili a contributo dovranno interessare le aree dei soli comuni esposti nell'Allegato A "ELENCO DEI COMUNI DEL VENETO CON ACCELERAZIONE MASSIMA AL SUOLO $ag > 0,125g$ ", desunti dall'allegato 7 della citata Ordinanza, caratterizzati da un'accelerazione massima al suolo pari ad almeno $0,125g$ così come definita dagli allegati alle NTC 08 di cui al DM 14.01.2008.

Il contributo massimo concedibile a detti comuni sarà pari al 60% dell'importo complessivo della prestazione (IVA compresa) con le limitazioni di cui alla tab. 1 dell'art. 7 dell'Ordinanza.

Nell'Allegato B "Modalità di attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Indagini di micro zonazione sismica di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) dell'OPCM 4007 del 29/02/2012. Criteri e modalità di ammissibilità al contributo" (bando), sono indicate le specifiche di dettaglio per l'accesso ai finanziamenti ed, in particolare, le modalità di assegnazione dei punteggi.

Ai fini delle richieste dovrà essere utilizzato l'Allegato C "RICHIESTA DI FINANZIAMENTO PER INDAGINI DI MICROZONAZIONE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA a) DELL'OPCM 4007 DEL 29 FEBBRAIO 2012".

Tale documentazione verrà messa a disposizione dei comuni del Veneto di cui all'allegato 7 della citata Ordinanza (Allegato A al presente provvedimento), mediante pubblicazione sul sito Internet della Regione del Veneto, area Lavori Pubblici.

Le richieste di accesso al contributo dovranno essere inoltrate alla Regione, con lettera raccomandata, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bur del presente provvedimento, all'indirizzo indicato al punto 7 dell'Allegato B. È comunque consigliata la consegna a mano.

Sulla base delle domande pervenute, in base al punteggio acquisito, sarà redatta una apposita graduatoria, sulla base della quale assegnare le risorse disponibili.

La graduatoria potrà essere utilizzata con riferimento alle risorse che si rendessero disponibili per le successive annualità, fatta salva la possibilità di integrazione della somma secondo le disponibilità dell'esercizio finanziario statale 2012. Tale criterio vale anche per gli esercizi finanziari successivi.

Ai Comuni finanziati verrà data comunicazione scritta.

2^ Fase

Gli studi di microzonazione finanziati, di cui alla 1^ fase, saranno affidati dai Comuni entro il termine di 60 giorni dalla data della Deliberazione di Giunta Regionale che ap-

prova le graduatorie e assegna i contributi, e comunque entro il 14/09/2012.

Gli studi di microzonazione sismica dovranno essere di livello 1, secondo la definizione di cui agli "Indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica" approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13.11.2008, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 3308 in data 04.11.2008, e al Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Geologia e Attività Estrattive n. 69 in data 27.05.2010 di cui all'All. A.

Gli studi di microzonazione dovranno essere redatti entro 6 mesi dall'affidamento e trasmessi alla Direzione Regionale Lavori Pubblici, per il relativo monitoraggio.

Ai fini della corresponsione del contributo, con riferimento ai commi 5-6-7 dell'art.6 dell'Ordinanza, potranno essere richieste modifiche o integrazioni alla documentazione presentata.

Le integrazioni o le modifiche dovranno essere presentate entro 10 giorni dalla richiesta, con riferimento al citato comma 5, ai fini della certificazione Regionale, nonché entro 20 giorni, con riferimento al citato comma 6, ai fini dell'approvazione da parte della Commissione di cui ai commi 7-8-9 dell'art.5 dell'Ordinanza, alle cui modalità attuative si fa comunque riferimento.

Le richieste fuori termine, purchè con modalità corrette, e trasmesse comunque non oltre il 30.06.2012, corredate degli allegati previsti nel presente bando, potranno fruire dei contributi che si rendessero disponibili per le annualità statali successive al 2011, a seguito di appositi provvedimenti di Giunta Regionale.

2. INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI PUBBLICI (ART. 2, COMMA. 1, LETT. B O.P.C.M. 4907/12)

Nel dar seguito a quanto stabilito con il bando relativo alle risorse statali 2010, approvato con DGR 3533 del 30/12/2010, per gli interventi di rafforzamento locale e/o miglioramento sismico si ritiene opportuno utilizzare la graduatoria dei Comuni ammessi con DGR 1496 del 20.09.2011.

Previo invio, da parte del Dirigente della Direzione Lavori Pubblici, dell'apposita comunicazione di cui all'Allegato D "Scorrimonto della graduatoria di merito degli interventi di rafforzamento strutturale e miglioramento sismico su edifici pubblici. Dichiarazione di invito", l'accesso al contributo da parte degli enti risultanti in posizione utile in graduatoria è subordinato all'acquisizione, da parte della Struttura Regionale competente, di una "comunicazione di interesse al contributo", che dovrà pervenire al medesimo ufficio regionale, a mezzo fax allo 0412792256, entro e non oltre le ore 12 del 31 maggio 2012.

Nella comunicazione dovrà essere dichiarato, tra l'altro:

- di aver mantenuto i requisiti previsti dal bando originario, per cui si rimanda all'istanza originaria;
- di non aver iniziato i lavori alla data di pubblicazione dell'OPCM 4007/12 (ossia, alla data del 7 marzo 2012);
- di non aver usufruito di altri contributi, a carico di risorse pubbliche, per lo stessa finalità.

L'Amministrazione Comunale darà conto delle citate attività con specifiche comunicazioni informative alla Struttura Regionale competente.

Per le disposizioni tecnico-amministrative inerenti ai citati finanziamenti, non previste nella presente Deliberazione e della D.G.R. 3533/10, nonché dai relativi allegati, si fa riferimento ai contenuti della citate Ordinanze 3907/2010 e 4007/2012, alle NTC 08 e alla relativa circolare, alla normativa sismica e alle disposizioni regionali e nazionali in materia di lavori pubblici.

3. INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI PRIVATI (ART. 2, COMMA. 1, LETT. C O.P.C.M. 4907/12)

1^ Fase

L'accesso ai contributi è riservato ai soggetti individuati nell'Allegato 6 dell'Ordinanza.

Le istanze dovranno essere presentate ai Comuni competenti per territorio mediante il modulo facsimile di cui all'Allegato E "RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA c) DELL' OPCM 4007 DEL 29 FEBBRAIO 2012 (G.U. del 7/03/2012)".

Gli interventi ammissibili a contributo dovranno interessare edifici ricadenti nei soli comuni elencati nell'Allegato F "ELENCO DEI COMUNI DEL VENETO CON ACCELERAZIONE MASSIMA AL SUOLO $ag > 0,175g$ ", desunti dall'allegato 7 della citata Ordinanza, caratterizzati da un'accelerazione massima al suolo pari ad almeno $0,175g$ così come definita dagli allegati alle NTC 08 di cui al DM 14.01.2008.

Nell'Allegato G "Modalità di attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Indagini di micro zonazione sismica di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) dell'OPCM 4007 del 29/02/2012. Criteri e modalità di ammissibilità al contributo" (bando) sono indicate le specifiche di dettaglio per l'accesso ai finanziamenti ed, in particolare, le modalità di assegnazione dei punteggi.

Tale documentazione verrà messa a disposizione, mediante pubblicazione sul sito Internet della Regione del Veneto, area Lavori Pubblici.

In particolare, l'entità dei singoli contributi è stabilita dall'art. 12 dell'Ordinanza:

- rafforzamento locale: 100 Euro per ogni mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetto ad interventi, con il limite massimo di 20.000 Euro per ogni unità abitativa e 10.000 Euro per altra unità immobiliare;
- miglioramento sismico: 150 Euro per ogni mq di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 Euro per ogni unità abitativa e 15.000 Euro per altre unità immobiliari

Considerata l'esiguità delle risorse, per l'annualità statale 2011 non sono ammesse domande per interventi di demolizione e ricostruzione (art. 12, lett. c dell'Ordinanza).

In particolare i Comuni provvedono a pubblicizzare l'iniziativa mediante l'affissione di un bando/avviso nell'Albo Pretorio e sul sito WEB istituzionale del Comune, con i contenuti previsti nell'Allegato G, chiedendo ai cittadini che intendono presentare la richiesta di incentivo secondo la modulistica riportata nell'Allegato E al presente provvedimento. Successivamente, i Comuni, effettuata l'istruttoria di ammissibilità della domanda, provvedono a far pervenire alla Regione del Veneto:

- 1) l'elenco cartaceo delle domande ammissibili pervenute, esclusivamente a mezzo fax allo 0412792256;
- 2) il software appositamente predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile, reperibile nel sito internet della Regione, nell'area Lavori Pubblici, compilato in ogni sua parte, per ciascuna delle domande ammissibili pervenute, all'indirizzo e-mail: sismica@regione.veneto.it.

Tale documentazione dovrà pervenire, esclusivamente con le modalità suddette, pena esclusione, entro e non oltre le ore 12 del 14/09/2012.

2^ Fase

Ricevuto l'elenco cartaceo ed il relativo software, la Giunta Regionale approva entro 240 gg dal D.P.C.M. che provvederà ad assegnare le risorse, in fase di predisposizione, e comunque entro il 14 dicembre 2012 la graduatoria di merito delle domande, mediante i criteri di priorità individuati nell'Allegato 3 alla Ordinanza, e nell'Allegato G, trasferendo successivamente ai Comuni le risorse messe a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile, per l'assegnazione ai beneficiari.

L'erogazione ai beneficiari avviene mediante la procedura indicata nell'Allegato 6 dell'Ordinanza e nell'Allegato G al presente provvedimento.

Per la copertura degli oneri relativi alla realizzazione, anche con modalità informatiche, delle procedure connesse alla concessione dei contributi di cui alla presente Ordinanza, la Regione si riserva, in sede di approvazione delle graduatorie, di utilizzare fino al 2% della quota assegnata.

Il relatore, conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

La Giunta regionale

Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento ai sensi dell'art. 33, comma 2, dello Statuto, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alle compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale

Visto il Dlgs 112/98, art.4;

Vista la legge 2/2/74, n° 64;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20.03.2003, n° 3274;

Visto il provvedimento del Consiglio Regionale del 3.12.2003, n° 67;

Vista la D.G.R. n° 3645 del 28.11.2003

Viste le Norme Tecniche 2008 di cui al DM 14.01.08;

Vista la Circolare del Ministero delle Infrastrutture n. 617 in data 02.02.2009;

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010

Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 in data 29 febbraio 2012

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i criteri e le modalità di ammissione ai finanziamenti di cui all'art.11 della Legge 24.06.09, n. 77, secondo quanto stabilito in narrativa, e conformemente ai seguenti allegati al presente provvedimento:

- Allegato A "ELENCO DEI COMUNI DEL VENETO

CON ACCELERAZIONE MASSIMA AL SUOLO $ag > 0,125g$ ”.

- Allegato B “Modalità di attuazione dell’art. 11 del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Indagini di micro zonazione sismica di cui all’art. 2, comma 1, lett. a) dell’OPCM 4007 del 29/02/2012. Criteri e modalità di ammissibilità al contributo”;
 - Allegato C “RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI INDAGINI DI MICROZONAZIONE DI CUI ALL’ART. 2, COMMA 1, LETTERA a) DELL’OPCM 4007 DEL 29/02/2012 (G.U. N.DEL 7/3/2012)”;
 - Allegato D “Scorrimento della graduatoria di merito degli interventi di rafforzamento strutturale e miglioramento sismico su edifici pubblici. Dichiarazione di invito”;
 - Allegato E “RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI SU EDIFICI PRIVATI DI CUI ALL’ART. 2, COMMA 1, LETTERA c) DELL’OPCM 4007 DEL 29 FEBBRAIO 2012 (G.U. del 7/03/2012)”
 - Allegato F “ELENCO DEI COMUNI DEL VENETO CON ACCELERAZIONE MASSIMA AL SUOLO $ag > 0,175g$;
 - Allegato G “Modalità di attuazione dell’art. 11 del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Interventi su edifici privati di cui all’art. 2, comma 1, lett. c) dell’OPCM 4007 del 29/02/2012. Criteri e modalità di ammissibilità al contributo”;
2. di riservarsi di procedere, con successivo provvedimento, a disporre lo scorrimento della graduatoria approvata con D.G.R. 1496 del 20.09.2011 (Allegato B) recante “Fondo statale per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010. (L. 244/07, art. 276)”, con le modalità di cui alle premesse, e utilizzando la dichiarazione d’invito di cui all’Allegato D, ai fini dell’assegnazione delle risorse statali disponibili di cui all’art. 2, comma 1, lettera b) dell’Ordinanza;
3. di incaricare il Dirigente della Direzione Lavori Pubblici dell’esecuzione del presente atto;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Allegato A

“ELENCO DEI COMUNI DEL VENETO CON ACCELERAZIONE MASSIMA AL SUOLO $ag > 0,125g$ ”
 “(desunto dall’all.7 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907/2010)

Comuni della Provincia di Belluno

Agordo; Alano di Piave; Arsizè; Belluno; Calalzo di Cadore; Castellavazzo; Cesiomaggiore; Chies d’Alpago; Cibiana di Cadore; Domegge di Cadore; Farra d’Alpago; Feltre; Fonsaso; Gosaldo; Lamon; La Valle Agordina; Lentiai; Limana; Longarone; Lorenzago di Cadore; Lozzo di Cadore; Mel; Ospitale di Cadore; Pedavena; Perarolo di Cadore; Pieve d’Alpago; Pieve di Cadore; Ponte nelle Alpi; Puos d’Alpago; Quero; Ri-

vamonte Agordino; San Gregorio nelle Alpi; Santa Giustina; Sappada; Sedico; Seren del Grappa; Sospirolo; Soverzene; Sovramonte; Taibon Agordino; Tambre; Trichiana; Valle di Cadore; Vas; Vigo di Cadore; Voltago Agordino; Zoldo Alto; Zoppè di Cadore;

Comuni della Provincia di Padova

Campodoro; Camposampiero; Campo San Martino; Carmignano di Brenta; Cittadella; Curtarolo; Fontaniva; Galliera Veneta; Gazzo; Grantorto; Loreggia; Massanzago; Piazzola sul Brenta; Piombino Dese; San Giorgio delle Pertiche; San Giorgio in Bosco; San Martino di Lupari; San Pietro in Gu’; Santa Giustina in Colle; Tombolo; Trebaseleghe; Villa del Conte;

Comuni della Provincia di Treviso

Altivole; Arcade; Asolo; Borso del Grappa; Breda di Piave; Caerano di San Marco; Cappella Maggiore; Carbonera; Casier; Castelcucco; Castelfranco Veneto; Castello di Godego; Cavaso del Tomba; Cimadolmo; Cison di Valmarino; Codognè; Colle Umberto; Conegliano; Cordignano; Cornuda; Crespano del Grappa; Crocetta del Montello; Farra di Soligo; Follina; Fontanelle; Fonte; Fregona; Gaiarine; Giavera del Montello; Godega di Sant’Urbano; Gorgo al Monticano; Istrana; Loria; Mansuè; Mareno di Piave; Maser; Maserada sul Piave; Meduna di Livenza; Miane; Monfumo; Montebelluna; Morgano; Moriago della Battaglia; Motta di Livenza; Nervesa della Battaglia; Oderzo; Ormelle; Orsago; Paderno del Grappa; Paese; Pederobba; Pieve di Soligo; Ponte di Piave; Ponzano Veneto; Portobuffolè; Possagno; Povegliano; Preganziol; Quinto di Treviso; Refrontolo; Resana; Revine Lago; Riese Pio X; Salgareda; San Biagio di Callalta; San Fior; San Pietro di Feletto; San Polo di Piave; Santa Lucia di Piave; San Vendemiano; San Zenone degli Ezzelini; Sarmede; Segusino; Sernaglia della Battaglia; Silea; Spresiano; Susegana; Tarzo; Trevignano; Treviso; Valdobbiadene; Vazzola; Veduggio; Vidor; Villorba; Vittorio Veneto; Volpago del Montello; Zero Branco;

Comuni della Provincia di Verona

Affi, Arcole, Badia Calavena, Bardolino, Belfiore, Bosco Chiesanuova, Bovolone, Brentino Belluno, Brenzone, Bussolengo, Buttapietra, Caldiero, Caprino Veronese, Castel d’Azzano, Castelnuovo del Garda, Cavaion Veronese, Cazzano di Tramigna, Cerro Veronese, Colognola ai Colli, Costermano, Dolcè, Erbezzo, Ferrara di Monte Baldo, Fumane, Garda, Grezzana, Illasi, Isola della Scala, Lavagno, Lazise, Malcesine, Marano di Valpolicella, Mezzane di Sotto, Montecchia di Crosara, Monteforte d’Alpone, Mozzecane, Negrar, Nogarole Rocca, Oppeano, Palù, Pastrengo, Pescantina, Peschiera del Garda, Povegliano Veronese, Rivoli Veronese, Roncà, Ronco all’Adige, Roverè Veronese, San Bonifacio, San Giovanni Ilarione, San Giovanni Lupatoto, San Martino Buon Albergo, San Mauro di Saline, San Pietro in Cariano, Sant’Ambrogio di Valpolicella, Sant’Anna d’Alfaedo, San Zeno di Montagna Selva di Progno, Soave, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco, Tregnago, Valeggio sul Mincio, Velo Veronese, Verona, Veronella, Vestenanova, Vigasio, Villafranca di Verona, Zevio, Zimella

Comuni della Provincia di Vicenza

Altavilla Vicentina; Altissimo; Arcugnano; Arsiero; Arzi-

gnano; Asiago; Bassano del Grappa; Bolzano Vicentino; Brenganze; Brendola; Bressanvido; Brogliano; Caldogno; Caltrano; Calvene; Camisano Vicentino; Campolongo sul Brenta; Carrè; Cartigliano; Cassola; Castelgomberto; Chiampo; Chiuppano; Cison del Grappa; Cogollo del Cengio; Conco; Cornedo Vicentino; Costabissara; Creazzo; Crespadoro; Dueville; Enego; Fara Vicentino; Foza; Gallio; Gambellara; Gambugliano; Grancona; Grumolo delle Abbadesse; Isola Vicentina; Laghi, Longare; Lonigo; Lugo di Vicenza; Lusiana; Malo; Marano Vicentino; Marostica; Mason Vicentino; Molvena; Montebello Vicentino; Montecchio Maggiore; Montecchio Precalcino; Monte di Malo; Monteviale; Monticello Conte Otto; Montorso Vicentino; Mussolente; Nogarole Vicentino; Nove; Pianezze; Piovene Rocchette; Posina; Pove del Grappa; Pozzoleone; Quinto Vicentino; Recoaro Terme; Roana; Romano d'Ezzelino; Rosà; Rossano Veneto; Rotzo; Salcedo; Sandrigo; San Nazario; San Pietro Mussolino; Santorso; San Vito di Leguzzano; Sarcedo; Sarego; Schiavon; Schio; Solagna; Sovizzo; Tezze sul Brenta; Thiene; Tonezza del Cimone; Torrebelvicino; Torri di Quartesolo; Trissino; Valdagno; Valdastico; Valli del Pasubio; Valstagna; Velo d'Astico; Vicenza; Villaverla; Zanè; Zermeghedo; Zovencedo; Zugliano;

Allegato B

Modalità di attuazione dell'art. 11 del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Indagini di micro zonazione sismica di cui all'art. 2, comma 1, lett. a) dell'OPCM 4007 del 29/02/2012. Criteri e modalità di ammissibilità al contributo.

Il finanziamento previsto nella lettera a) del comma 1 dell'art. 2 dell'OPCM 4007 del 29/02/2012 (di seguito "Ordinanza") è destinato allo svolgimento di studi di micro zonazione sismica di livello 1, da eseguirsi con le finalità definite negli indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica", approvati dalla conferenza delle regioni e delle Province Autonome il 13/11/2008, secondo le disposizioni della DGR 3308 del 4 novembre 2008 "Applicazione delle nuove norme tecniche sulle costruzioni in zona sismica. Indicazioni per la redazione e verifica della pianificazione urbanistica", e le modalità del Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Geologia n. 69 del 27 maggio 2010.

1) INDAGINI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

Possono essere ammessi al finanziamento del Fondo i Comuni che presentano indagini che rispettino i seguenti requisiti:

- Il Comune deve essere inserito nell'elenco di cui all'Allegato 7 dell'Ordinanza, in cui, in tutto o in parte del territorio comunale, l'accelerazione massima al suolo (amax) con probabilità di eccedenza del 10% in 50 anni, riferita a suoli molto rigidi (mappa di pericolosità sismica di cui all'OPCM 3519 del 28 aprile 2006, recepita con D.G.R. 96/CR del 7 Agosto 2006), è superiore o uguale a 0.125g;
- Le aree oggetto di indagine non incidono su Aree Naturali Protette, Siti di importanza comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Aree adibite a verde pubblico

di grandi dimensioni, come indicate nello strumento urbanistico generale che:

- non presentano insediamenti abitativi esistenti alla data di pubblicazione della presente ordinanza;
- non presentano nuove edificazioni di manufatti permanenti o interventi su quelli già esistenti;
- rientrano in aree già classificate R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI);

2) DESTINAZIONE DELLE RISORSE ESERCIZIO FINANZIARIO STATALE 2011

Le risorse disponibili nell'anno statale 2011, per la Regione del Veneto, definite da apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono suddivise fra i Comuni beneficiari, in ragione delle richieste presentate all'atto delle istanze, tenendo conto dei "criteri di valutazione ai fini della priorità delle domande" di cui al successivo punto 4.

L'entità dei finanziamenti per ogni singola indagine è riportata nella tabella n. 1 di cui all'art.7 dell'Ordinanza, in ragione della popolazione residente sul territorio alla data di pubblicazione della stessa Ordinanza.

Il limite massimo di ciascun contributo è fissato nella misura di 21.600 €.

Il Comune è tenuto a cofinanziare, con fondi propri, una somma almeno pari al 40% della spesa sostenuta.

3) SPESA AMMISSIBILE

Sono ammesse spese per indagini di micro zonazione sismica, eseguite con le finalità definite negli indirizzi e criteri per la micro zonazione sismica", approvati dalla conferenza delle regioni e delle Province Autonome il 13/11/2008 e secondo le disposizioni disposizioni della DGR 3308 del 4 novembre 2008 "Applicazione delle nuove norme tecniche sulle costruzioni in zona sismica. Indicazioni per la redazione e verifica della pianificazione urbanistica" e del Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Geologia e Georisorse n. 69 del 27 maggio 2010.

Il contributo è riconosciuto al lordo dell'IVA.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITÀ DELLE DOMANDE

a) Accelerazione massima al suolo a_g , riferibile a tutto il territorio comunale:	
- $0.125 g < a_g \leq 0.150 g$;	punti 0
- $0.150 < a_g \leq 0.175 g$;	punti 1
- $0.175 < a_g \leq 0.225 g$	punti 2
- a_g oltre 0.225 g	punti 3
b) Disponibilità del proponente a cofinanziare i costi dell'intervento oltre al 40% di cofinanziamento:	
- disponibilità a cofinanziare con fondi propri il 0% del contributo concedibile	punti 0
- disponibilità a cofinanziare con fondi propri il 20% del contributo concedibile	punti 2
- disponibilità a cofinanziare con fondi propri il 30% del contributo concedibile	punti 3

- Popolazione del Comune alla data di pubblicazione Ordinanza (7 marzo 2012):

- P ≤ 10.000 ab	punti 0
- 10.000 ab < P ≤ 50.000 ab;	punti 1
- P > 50.000 ab;	punti 2

5) ALLEGATI ALLE ISTANZE

Oltre all'istanza (Allegato C al presente provvedimento), debitamente compilata e sottoscritta, deve essere allegata una planimetria in scala adeguata dell'area oggetto di indagine.

6) ORDINE DI PRIORITÀ DELLE ISTANZE

Vengono adottati i criteri di priorità di cui al punto 4.

Tutte le istanze prodotte ed ammissibili a beneficio secondo i menzionati criteri saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinata l'indagine con l'entità di contributo inferiore.

7) PROGRAMMA TEMPORALE DELLE VERIFICHE E PIANI DI INTERVENTO

Le domande di richiesta di contributo, redatte sull'apposito modulo di cui all'Allegato C, devono essere inoltrate, con lettera raccomandata (è consigliata la consegna a mano), entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Bur del presente provvedimento, al seguente indirizzo:

REGIONE DEL VENETO
Giunta Regionale
Segreteria per l'Ambiente
Direzione Lavori Pubblici
Calle Priuli, 99
30121 Venezia.

Le richieste fuori termine, purchè con modalità corrette, e trasmesse comunque non oltre il 30.06.2012, corredate degli allegati previsti nel presente bando, potranno fruire dei contributi che si rendessero disponibili per le annualità statali successive al 2011, a seguito di appositi provvedimenti di Giunta Regionale.

8) LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

L'assegnazione dei fondi ha luogo, salvo diversa definizione delle modalità da parte di apposito provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile, attualmente in fase di predisposizione, seguendo le disposizioni dell'art. 54 della L.R. 27/03.

Allegato C

RICHIESTA DI FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI INDAGINI DI MICROZONAZIONE DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 1, LETTERA a) DELL'OPCM 4007 DEL 29 FEBBRAIO 2012 (G.U. N. DEL 7/03/2012)

Il sottoscritto _____ in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale di _____, chiede di accedere alle risorse messe a disposizione dal Presidente del Consiglio dei Ministri in relazione all'oggetto, per indagini di micro zonazione sismica di livello 1, secondo le disposizioni della D.G.R. 3308

del 4/11/08 e con le modalità di cui all'Allegato A al Decreto del Dirigente della Direzione Regionale Geologia e Georisorse n. 69 del 27/05/2010 e alla A tal fine

dichiara

1. che l'accelerazione massima al suolo ag del comune è _____ (vedi allegato 7 dell'OPCM 4007 del 29/02/2012);
2. che il Comune è in zona sismica _____
3. che la popolazione residente nel comune alla data del 1/02/2012 è di _____ abitanti;
4. che l'Amministrazione Comunale è disponibile a cofinanziare, oltre la propria quota di competenza, pari al 40%, con mezzi propri, anche il _____% del contributo concesso;
5. che la superficie interessata dalle indagini di micro zonazione è di circa Kmq _____;
6. che le aree oggetto delle indagini di micro zonazione sismica non incidono su Aree Naturali Protette, Siti di importanza comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Aree adibite a verde pubblico di grandi dimensioni, come indicate nello strumento urbanistico generale che:
 - a) non presentano insediamenti abitativi esistenti alla data di pubblicazione della presente ordinanza;
 - b) non presentano nuove edificazioni di manufatti permanenti o interventi su quelli già esistenti;
 - c) rientrano in aree già classificate R4 dal piano per l'assetto idrogeologico (PAI);
7. Si allega planimetria, in scala adeguata, dell'area oggetto di indagine

Il legale rappresentante _____
Il responsabile Tecnico dell'Ente _____

Allegato D

“SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DI MERITO DEGLI INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO STRUTTURALE E MIGLIORAMENTO SISMICO SU EDIFICI PUBBLICI. DICHIARAZIONE DI INVITO”.

Oggetto: Fondo statale per interventi di prevenzione del rischio sismico di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4007 in data 29 febbraio 2011.

DGR 3533 del 30/12/2010, DGR 359 del 29/03/2011, DGR 1496 del 20/09/2011 - FONDI Annualità 2011.

Scorrimento della graduatoria di merito degli interventi di rafforzamento strutturale e miglioramento sismico su edifici pubblici.

Raccomandata anticipata Via fax

Al Signor Sindaco del
COMUNE DI xx
(FAX xxx)

Si comunica che, nella Gazzetta Ufficiale del 7 marzo 2012 è stata pubblicata l'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4007 del 29.02.2012, che attiva, relativamente all'annualità 2012, le risorse di cui all'art. 11 del decreto legge

28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77.

Come noto, con DGR 1496 del 20.09.2011, è stata approvato l'ultimo aggiornamento della graduatoria delle proposte ritenute ammissibili a contributo, per interventi di rafforzamento locale e/o miglioramento sismico su edifici ed opere strategiche e rilevanti pubblici.

Secondo tale graduatoria, nelle more dell'istruttoria, Codesto Comune potrebbe risultare in posizione utile per l'accesso ai contributi.

Pertanto, Codesto Comune è invitato, entro e non oltre le ore 12 del 31/05/2012, a far pervenire a Questa Direzione apposita comunicazione di interesse al contributo, al seguente n. fax 0412792256 - c.a. Ufficio Edificazione in Zona Sismica, Opere in c.a. e Carpenteria metallica, citando l'oggetto e l'annualità (2011).

In tale comunicazione dovrà essere dichiarato, tra l'altro, di aver mantenuto i requisiti previsti dal bando originario, di cui alla D.G.R. del 30/12/2010, ivi compresa la disponibilità al cofinanziamento, di non aver iniziato i lavori alla data di pubblicazione dell'OPCM 4007/12, nonché di non usufruire di altri contributi, a carico di risorse pubbliche, per la stessa finalità.

Codesto Comune vorrà segnalare inoltre un referente e un indirizzo di posta elettronica per le successive comunicazioni.

Per le eventuali richieste di chiarimenti è possibile contattare la Direzione Lavori Pubblici al numero telefonico 041-2792119 (Ing. Giuliano Basso).

Distinti Saluti

IL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE
LAVORI PUBBLICI
(Arch. Andrea Cisco)

6) l'edificio non è ridotto allo stato di rudere o abbandonato e non ricade nella fattispecie di cui all'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica del 6 giugno 2001, n. 380¹¹;

7) oltre due terzi dei millesimi di proprietà delle unità immobiliari dell'edificio sono destinati a residenza stabile e continuativa di nuclei familiari, oppure all'esercizio continuativo di arte o professione o attività produttiva.

8) L'edificio è stato progettato o costruito quando il Comune:

<input type="radio"/>	Era classificato sismico
-----------------------	--------------------------

<input type="radio"/>	Non era classificato sismico ¹²
-----------------------	--

9) L'edificio è prospiciente una via di fuga secondo quanto riportato nei piani di protezione civile del comune¹³

<input type="radio"/>	Si: data piano _ _ _ _ _ _ _ _
-----------------------	---------------------------------------

<input type="radio"/>	No o il piano non individua le vie di fuga
-----------------------	--

10) L'edificio è soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero in regime ordinario motivata da gravi deficienze statiche

<input type="radio"/>	Si: data e protocollo ¹⁴ _ _ _ _ _ _ _ _ / _ _ _ _
-----------------------	--

<input type="radio"/>	No
-----------------------	----

Firma del richiedente

Il sottoscritto/a _____ acquisite le informazioni fornite dal titolare del trattamento ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs 196/2003, presta il suo consenso al trattamento dei dati personali per i fini indicati nella suddetta ordinanza.

FIRMA

¹¹ Art.51 (*Finanziamenti pubblici e sanatoria*): La concessione di indennizzi, ai sensi della legislazione sulle calamità naturali, e' esclusa nei casi in cui gli immobili danneggiati siano stati eseguiti abusivamente in zone alluvionali; la citata concessione di indennizzi e' altresì esclusa per gli immobili edificati in zone sismiche senza i prescritti criteri di sicurezza e senza che sia intervenuta sanatoria.

¹² Il punto 4 dell'Allegato 3 prevede che se l'edificio è stato progettato o costruito quando il comune in cui è situato non era classificato sismico, il punteggio per la graduatoria viene maggiorato del 20%. La sussistenza del requisito si evince confrontando l'epoca di costruzione con le date di classificazione sismica dei comuni riportate nell'allegato 7.

¹³ Il punteggio per gli edifici prospicienti le vie di fuga viene maggiorato del 50%. Se il piano di protezione civile non è stato approvato o lo è stato ma non definisce le vie di fuga, la maggiorazione non si applica, non potendosi stabilire se l'edificio prospetta su dette vie di fuga. Se il piano è stato approvato e definisce le vie di fuga, riportare la data di approvazione. Barrare una sola delle due possibilità annerendo il corrispondente cerchietto.

¹⁴ Nel caso di edificio soggetto ad ordinanza sindacale di sgombero emanata in regime ordinario (quindi non in un contesto emergenziale), non ricadente nelle clausole di esclusione di cui agli articoli 2, 11,13, occorre riportare gli estremi dell'atto ed allegare la copia cartacea dello stesso.

Allegato F

“ELENCO DEI COMUNI DEL VENETO CON ACCELERAZIONE MASSIMA AL SUOLO $ag > 0,175g$ “ (desunto dall’all.7 dell’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907/2010)

Comuni della Provincia di Belluno

Alano di Piave; Belluno; Castellavazzo; Cesiomaggiore; Chies d’Alpago; Farra d’Alpago; Feltre; Fonzaso; Lentiai; Liana; Longarone; Mel; Ospitale di Cadore; Pedavena; Pieve d’Alpago; Ponte nelle Alpi; Puos d’Alpago; Quero; San Gregorio nelle Alpi; Santa Giustina; Sedico; Seren del Grappa; Sospirolo; Soverzene; Tambre; Trichiana; Vas

Comuni della Provincia di Treviso

Altivole; Arcade; Asolo; Borso del Grappa; Caerano San Marco; Cappella Maggiore; Castelluccio; Castelfranco Veneto; Castello di Godego; Cavaso del Tomba; Cimadolmo; Cison di Valmarino; Codognè; Colle Umberto; Conegliano; Cordignano; Cornuda; Crespano del Grappa; Crocetta del Montello; Farra di Soligo; Follina; Fontanelle; Fonte; Fregona; Gaiarine; Giavera del Montello; Godega di Sant’Urbano; Istrana; Loria; Mansuè; Mareno di Piave; Maser; Maserada sul Piave; Miane; Monfumo; Montebelluna; Moriago della Battaglia; Nervesa della Battaglia; Orsago; Paderno del Grappa; Paese; Pederobba; Pieve di Soligo; Ponano V.to; Portobuffolè; Possagno; Povegliano; Refrontolo; Revine Lago; Riese Pio X; San Fior; San Pietro di Feletto; San Polo di Piave; Santa Lucia di Piave; San Vendemiano; San Zenone degli Ezzelini; Sarmede; Segusino; Sernaglia della Battaglia; Spresiano; Susegana; Tarzo; Trevignano; Valdobbiadene; Vazzola; Vedelago; Vidor; Villorba; vittorio Veneto; Volpago del Montello

Comuni della Provincia di Vicenza

Bassano del Grappa; Campolongo sul Brenta; Cassola; Marostica; Mussolente; Pove del Grappa; Romano d’Ezzelino; Rosà; Rossano Veneto; Solagna; Tezze sul Brenta

Allegato G

Modalità di attuazione dell’art. 11 del D.L. 28/04/2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24/06/2009, n. 77 in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico. Indagini di micro zonazione sismica di cui all’art. 2, comma 1, lett. c) dell’OPCM 4007 del 29/02/2012. Criteri e modalità di ammissibilità al contributo.

Il finanziamento previsto nella lettera c) del comma 1 dell’art. 2 dell’OPCM 4007 del 29/02/2012 (di seguito “Ordinanza”) è destinato a proprietari di edifici, che realizzino interventi di rafforzamento locale o di miglioramento sismico. Per l’annualità 2011 sono escluse le demolizioni e ricostruzioni.

Gli interventi succitati sono da eseguirsi su edifici isolati, oppure costituenti parti di aggregati più ampi, nei comuni indicati nell’Allegato F al presente provvedimento, in cui tutto o parte del territorio comunale ha un’accelerazione $ag > 0,175g$, calcolata coi criteri stabiliti nella succitata Ordinanza.

1) ISTANZE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO

I beneficiari dei contributi sono i proprietari dei seguenti edifici su cui si realizzino gli interventi definiti all’articolo 12 dell’Ordinanza, ad esclusione del comma 1 c, ossia di demolizione e ricostruzione.

Gli edifici, in accordo all’Allegato 6 della medesima Ordinanza, sono intesi come unità minime di intervento. Gli edifici possono essere:

- isolati, ossia separati da altri edifici da spazi (strade, piazze), o da giunti sismici;
- aggregati strutturali più ampi, ossia più edifici, realizzati anche con tecnologie diverse, che in qualche modo interagiscono fra di loro in caso di sisma: se l’interazione è bassa è possibile studiare l’intervento considerando l’edificio indipendente dal resto dell’aggregato, se così non è il progettista definisce l’unità minima che ragionevolmente può rappresentare il comportamento strutturale, oppure considera l’aggregato nel suo complesso.

Nel caso di condomini formalmente costituiti, la domanda di accesso ai contributi può essere prodotta dall’Amministratore in conformità al regolamento adottato dal condominio.

Nel caso di comunioni i proprietari designano all’unanimità, con apposita scrittura privata autenticata un rappresentante della comunione. Questi provvede a redigere la richiesta di incentivo di cui al comma 5 dell’articolo 14, e all’Allegato E.

2) DESTINAZIONE DELLE RISORSE 2011

Le risorse disponibili nell’anno statale 2011, per la Regione del Veneto, definite da apposito Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sono suddivise fra i proprietari beneficiari, in ragione delle richieste presentate all’atto delle istanze, tenendo conto dei “criteri di valutazione ai fini della priorità delle domande” di cui al successivo punto 4.

Il contributo per il singolo edificio è stabilito nella seguente misura massima, e deve essere destinato unicamente agli interventi sulle parti strutturali:

- interventi di rafforzamento locale: 100 Euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite massimo di 20.000 Euro per ogni unità abitativa e 10.000 Euro per altre unità immobiliari;
- miglioramento sismico: 150 Euro per ogni metro quadrato di superficie lorda coperta complessiva di edificio soggetta ad interventi, con il limite di 30.000 Euro massimo per ogni unità abitativa e 15.000 Euro per altre unità immobiliari.

Nel caso di miglioramento sismico il progettista deve dimostrare che, a seguito dell’intervento, si raggiunge una soglia minima del rapporto capacità/domanda pari al 60%, e comunque un aumento della stessa non inferiore al 20% di quella del livello corrispondente all’adeguamento sismico.

4) CRITERI DI VALUTAZIONE AI FINI DELLA PRIORITÀ DELLE DOMANDE

Nella formazione delle graduatorie, in base agli elenchi forniti dai Comuni, le Regioni seguono i criteri previsti dall’Allegato 3 dell’OPCM 4007/12, che possono essere così riassunti: tipo di struttura, epoca di realizzazione, occupazione giornaliera media riferita alla superficie totale lorda dell’edificio (somma di tutte le superfici coperte di tutti i piani abitabili), prospicienza su vie di fuga.

Nella tabella seguente sono riportati i punteggi (tab. 1 Allegato 3 Ordinanza):

Epoca di realizzazione	Struttura in Cls armato	Struttura in muratura o mista	Struttura in acciaio
< 1919	100	100	90
Tra il 1920 e il 1945	80	90	80
Tra il 1946 ed il 1961	60	70	60
Tra il 1962 ed il 1971	50	60	40
Tra il 1972 ed il 1981	30	40	20
Tra il 1982 ed il 1984	20	30	10
Dopo il 1984	0	0	0
Dopo il 1984 con classificazione sismica più sfavorevole	10	15	5

Tali punteggi vengono moltiplicandoli per un fattore "F" proporzionale al rapporto tra il numero medio di occupanti giornalmente l'edificio (dimoranti stabilmente per le unità ad uso abitativo, esercenti arte o professione e impiegati in attività produttive per le unità immobiliari destinate a tali usi) e il contributo richiesto, moltiplicato per il valore dell'accelerazione di picco al suolo con periodo di ritorno pari a 475 anni espresso in g (il valore di F non può superare 100):

$F = K \cdot \text{Occupanti} / (\text{contributo in } \text{€})$, con $K = 200.000$ ed $F \leq 100$

Restano ferme le maggiorazioni di punteggio previste dai punti 4, 5 e 6 dell'Allegato 3 della citata Ordinanza.

5) ALLEGATI ALLE ISTANZE

Oltre all'istanza (Allegato E al presente provvedimento), debitamente compilata e sottoscritta, il comune nel bando può prevedere che sia allegata una planimetria in scala adeguata dell'edificio oggetto di intervento.

6) ORDINE DI PRIORITÀ DELLE ISTANZE

Vengono adottati i criteri di priorità di cui al punto 4.

Le domande saranno inserite in una graduatoria di ammissibilità ordinata in senso decrescente di punteggio totale. In caso di parità di punteggio viene preordinata l'indagine con l'entità di contributo inferiore.

7) PROGRAMMA TEMPORALE DELLE VERIFICHE E PIANI DI INTERVENTO

Tutte le istanze raccolte prodotte ed ammissibili a beneficio secondo i menzionati criteri saranno inviate ai rispettivi Comuni, che provvederanno ad inviare alla Regione del Veneto - Direzione Lavori Pubblici via fax (n. 0412792256) l'elenco delle domande pervenute, e via email (indirizzo email: sismica@regione.veneto.it) l'apposito programma dedicato, reperibile nel sito internet della Giunta Regionale nell'area Lavori Pubblici.

L'elenco e il software con le domande inserite dovranno pervenire alla Direzione Regionale Lavori Pubblici, esclusivamente con le modalità suddette, entro e non oltre le ore 12 del 14/09/2012.

Una volta ricevuto l'elenco cartaceo e il software, la Regione provvede entro 240 gg dal DPCM risorse, e comunque entro il 14/12/2012 giorni a formulare la graduatoria di merito delle domande, mediante i criteri di priorità al punto 4, trasferendo successivamente ai Comuni le risorse messe a disposizione dal Dipartimento per la Protezione Civile, per l'assegnazione ai beneficiari

8) LIQUIDAZIONE DEI FONDI E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

I soggetti collocati utilmente nella graduatoria approvata con apposito provvedimento di Giunta Regionale devono presentare al Comune un progetto di intervento, coerente con la richiesta presentata, entro: il termine di 90 giorni dalla pubblicazione nel Bur del provvedimento di approvazione della graduatoria per gli interventi di rafforzamento locale, entro il termine di 180 giorni per gli interventi di miglioramento sismico.

Per i progetti e gli interventi si applicano le procedure di controllo e vigilanza previste dal DPR 380/2001.

Gli interventi devono iniziare entro 30 giorni dalla data nella quale viene comunicata l'approvazione del progetto e del relativo contributo, e devono essere completati entro 270 giorni o 360 giorni rispettivamente nei casi di rafforzamento locale e di miglioramento.

I contributi trasferiti dalle Regioni ai comuni sono erogati dai Comuni ai beneficiari con le seguenti modalità (Allegato 6 all'Ordinanza):

- una prima rata è erogata al momento dell'esecuzione del 30% del valore delle opere strutturali previste in progetto;
- una seconda rata è erogata al momento dell'esecuzione del 70% del valore delle opere strutturali previste;
- la rata del 30% finale viene erogata a saldo al completamento dei lavori. Nel caso di lavori che richiedono il collaudo statico la rata finale è erogata al momento della presentazione del certificato di collaudo statico.

Il raggiungimento di ciascuno stato di avanzamento viene documentato dal beneficiario mediante presentazione delle fatture quietanzate di pagamento dell'impresa esecutrice, nonché con la presentazione del SAL redatto dal Direttore dei Lavori, comprensivo della documentazione fotografica degli interventi effettuati.

In caso di superamento dei termini di conclusione la ditta appaltatrice è soggetta all'applicazione di una penale definita nel contratto in misura non superiore all'1 del corrispettivo per ogni settimana di ritardo.

I prezzi utilizzati per la contabilità dei lavori sulle parti strutturali devono essere non superiori a quelli previsti nei prezziari regionali.

Entro il 30 settembre di ogni anno, Ciascun Comune provvede a inviare alla Regione del Veneto, all'indirizzo email: sismica@regione.veneto.it il monitoraggio degli interventi in corso di esecuzione e di quelli conclusi.